

AL TOP Fondi

	Perf%	Rating 12 mesi	Indice di rischio
Azionari internazionali			
Anima Azion Glob ex EMU F	0,13	A	11,25
Anima Valore Globale F EUR	0,08	C	12,10
Etica Azionario I	-3,47	B	10,51
Sopramo Esse Stock B	-3,87	C	10,89
Azionari Europa			
Gestiele Europa	0,07	C	3,76
Amundi Az Val Europa Dis A EUR	-7,71	B	12,79
Anima Europa F EUR	-8,34	A	11,26
Investitori Europa	-9,78	C	9,91
Azionari USA			
Investitori America	4,16	B	10,88
Eurizon Az America	-0,17	C	12,72
Amundi Az America A	-0,25	B	13,96
Interf Equity USA	-0,87	B	13,38
Azionari specializzati			
Interf Eq Pacif ex Japan	-3,43	D	10,62
Anima Ob Emerg Mkt A	-3,45	D	3,54
Investitori Far East	-11,29	B	7,46
Fonditalia Eq. Pac ex Jp T	-11,36	B	9,75
Bilanciati			
BancoPosta Ced Din Nov 2022	-2,09	B	1,96
Etica Impatto Clima RD	-2,66	B	6,37
Anima Prog Din 2022 Mi-Asst	-3,66	B	-
Euromobiliare Flessi 60 A	-3,85	A	4,17
Obbligazionari			
Anima Riserva Emerg F EUR	2,08	C	4,17
Fonditalia Em Mark L Curr BT	0,94	A	6,14
EurizAM Inflation Lnk	0,42	A	5,78
Anima Ris Globale A EUR	0,39	A	1,07
Flessibili			
Fondaco Act Invest Return RSA	8,24	□	1,94
Consultinvest Rit Ass C EUR	1,63	C	7,90
Anima Obiettivo Europa F	1,43	A	3,73
Anima Alto Pot Europa F	0,37	□	2,15

Azionari I fondi e gli Etf sulla blockchain sono in crescita, ma la volatilità domina

OLTRE IL BITCOIN

di Marco Capponi

Alla fine del 2021 il bitcoin giunse, all'apice di una galoppata senza precedenti vissuta nel corso dell'anno, al valore record di 69 mila dollari. Alcuni analisti, sull'onda dell'entusiasmo, arrivarono a ipotizzare che la regina delle criptovalute potesse salire fino a quota 100 mila, correlandosi sempre più al rally degli asset di rischio e dei mercati azionari. Non mancavano certo gli scettici: gli analisti di Credit Suisse, ad esempio, tramite una simulazione hanno calcolato che nel portafoglio di un individuo ultra-ricco appena un 2% di criptovalute sarebbe sostenibile solo se queste avessero un rendimento annuo del 350%, in grado di controbilanciare il rischio estremo (un 2% di crypto pesa per il 25% del rischio di tutta l'asset allocation) sotteso a questi asset. Ebbene, nel 2022 la corsa al bitcoin sembra essersi interrotta nel più brusco dei modi: soggetta a volatilità estrema, colpita ancor più dei mercati azionari dai fattori macroeconomici come inflazione e rialzo dei tassi d'interesse e fiaccata da eventi peculiari del mondo crypto, su tutti il crack da circa 40 miliardi di dollari della stablecoin Terra-Luna, la regina delle divise virtuali ha perso circa i due terzi del suo valore, scendendo intorno ai 19.000 dollari. Un fenomeno che si è riflesso a cascata su tutto l'universo crypto ma non solo: l'effetto domino che si è innescato ha infatti colpito



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

anche tutte le società (molte delle quali quotate) e i sotto-settori del mondo tecnologico accomunati dall'utilizzo della stessa tecnologia che c'è alla base del bitcoin: la blockchain. Praticamente, si tratta della derivazione di una famiglia di tecnologie (cosiddette *Distributed Ledger*) basate su un registro distribuito, che può essere letto e modificato da più nodi di una rete. Nella blockchain il registro è composto da blocchi che contengono tutte le transazioni che vengono effettuate, e il consenso che serve per validare le modifiche è distribuito tra tutti i nodi, che quindi possono partecipare al processo di validazione delle transazioni che verranno poi incluse nel registro.

Il meccanismo non è semplicissimo, ma le caratteristiche che ne derivano piacciono molto agli operatori del settore: disintermediazione, assenza di regolatori, tracciabilità, rapidità delle transazioni. Anche se la blockchain è diventata famosa in tandem con bitcoin e simili, le sue applicazioni sono molteplici: dal fintech alla sanità, passando per l'ottimizzazione delle supply chain e per il fenomeno dei Non fungible token (Nft).

Sebbene il fenomeno sia ancora giovane, alcune case di investimento hanno deciso di scommettere sul settore della blockchain, dando vita a fondi e soprattutto Etf dedicati. La tabella **Fida** in pagina censisce i quattro prodotti presenti nel database della società di analisi e disponibili per gli investitori retail italiani che

contengono la parola blockchain nel nome, un fondo a gestione attiva (di **Bny Mellon Im**, si veda il box qui a fianco) e tre replicanti. La loro performance da inizio anno è particolarmente negativa: -51% medio, ma che confrontato col -75% del bitcoin, preso comunemente come metro di riferimento della tecnologia, mostra comunque una sovraperformance di 24 punti.

Tra le società attive nel settore c'è **Invesco**, presente con l'Etf CoinShares Global Blockchain, che su un orizzonte triennale registra una robusta performance del 57,5%. «Il comparto», evidenzia **Fabrizio Arusa**, senior relationship manager Etf della società di gestione, «investe fisicamente in singole società che generano redditività utilizzando e sviluppando al loro interno la tecnologia blockchain». L'Etf, aggiunge il money manager, «è stato costruito partendo dagli insight di CoinShares, società di investimenti con focus sugli asset digitali a livello globale, e l'indice include anche le società meglio posizionate per beneficiare della potenziale rivoluzione blockchain». La società di gestione ha realizzato al contempo un comparto di tipo Etp (Exchange Traded Product) legato al bitcoin, «progettato per investitori sofisticati che desiderano ottenere un'esposizione diretta ed efficace alla criptovaluta» e «garantito al 100% da partecipazioni in asset digitali sottostanti con l'obiettivo di fornire la performance di prezzo del bitcoin, meno una commissione fis-

sa annuale dello 0,99%», conclude il gestore.

Anche HanEtf ha deciso di puntare sulla blockchain, con un altro comparto a gestione passiva, l'EtcGroup D. Assets and Blockchain Equity, che da gennaio perde il 69%, comunque meglio del bitcoin. **Tom Rodgers**, head of research di **Etc Group**, partner di HanEtf nella quotazione sulle principali borse europee del prodotto, invita a guardare alla blockchain a tutto tondo, uscendo dall'equazione per cui la tecnologia coincide perfettamente con le valute alternative. «Prendiamo Helium», esemplifica l'esperto, «che ha creato la più grande rete wireless decentralizzata del mondo: usa la blockchain per creare un registro degli hotspot wireless in un'area locale e utilizza una crittografia avanzata per dimostrare che stanno trasmettendo correttamente la loro posizione». Più in generale, secondo Rodgers «per investire e cercare di trarre vantaggio da questo cambiamento strutturale che sta attraversando la nostra società conviene puntare su aziende leader nel settore, spaziando dall'estrazione di criptovalute, alla tecnologia blockchain o la custodia, il trading e gli scambi di divise digitali». Il messaggio è chiaro: prescindere dalle crypto in un portafoglio focalizzato sulla blockchain è quasi impossibile, anche se l'investimento è di tipo indiretto. «L'Etf», prosegue il money manager, «ha un'elevata correlazione del 77% con il bitcoin, ma nonostante ciò non investe direttamen-

te in criptovalute o Nft, bensì in azioni quotate in borsa di società che si occupano di tecnologia blockchain, fornendo una maggiore diversificazione». Allo stesso tempo, investire in prodotti di questo tipo «permette agli investitori che per ragioni di compliance o altri motivi non possono detenere bitcoin fisico di avere un'esposizione al suo prezzo».

C'è poi chi ha deciso di entrare da poco nel mercato europeo, sempre facendo uso dello strumento degli Etf. **WisdomTree**, società di gestione specializzata in replicanti ed Etp, ha quotato di recente a Francoforte e Milano il WisdomTree Blockchain Etf: un comparto basato sull'indice proprietario WisdomTree Blockchain Ucits Index, che replica la performance di società attive nel settore delle tecnologie blockchain e delle criptovalute, nel rispetto di criteri di sostenibilità.

Anche BlackRock ha appena lanciato per i clienti europei l'iShares Blockchain Technology: un replicante che segue l'indice Nyse FactSet Global Blockchain Technologies, che comprende 35 società globali dei mercati sviluppati ed emergenti con un'esposizione del 75% a quelle aziende la cui attività principale è legata alla blockchain, come i miner di criptovalute e gli exchange, cioè le borse di divise digitali quotate, e una del 25% alle realtà che supportano l'ecosistema della blockchain, ad esempio società di pagamenti e titoli dei semiconduttori. (riproduzione riservata)

UNA SELEZIONE DI FONDI ED ETF SULLA BLOCKCHAIN PER RENDIMENTO NEL 2022

Nome	Valuta	Nome società	Categoria Fida	Rendimento anno corrente	Rendimento a 1 anno	Rendimento a 3 anni
Invesco CoinShares Global Blockchain Ucits Etf	Eur	Invesco Investment	Az. Sett - Tech (Globale)	-36,98%	-31,38%	57,53%
BNY Mellon Blockchain Innovation K	Eur	Bny Mellon Fund Mgmt	Az. Sett - Tech (Globale)	-37,82%	-37,66%	-0,18%
ETC Group D. Assets and Blockch. Eq. Ucits Etf	Eur	HANetf	Az. Sett - Tech (Globale)	-61,73%	-	-
VanEck Crypto and Blockchain Innovators Ucits Etf	Eur	Van Eck Investments	Az. Sett - Tech (Globale)	-68,87%	-72,95%	-

Performance calcolate sui dati disponibili il 22/09/2022. Classi retail a capitalizzazione dei proventi
Per gli Etf sono state prese in considerazione anche le classi a distribuzione

Fonte: **Fida**

GRAFICA IMF-MILANO FINANZA